

I conflitti frenano la ripresa del dialogo tra i due grandi

Primi dubbi a Mosca sulle reali intenzioni USA per il negoziato

Si avanzano interrogativi sugli organi di stampa dopo le nuove misure di embargo e di fronte all'incancrenirsi della crisi libanese

Dal nostro corrispondente MOSCA — Non è solo l'avventura israeliana in Libano ad avvelenare il clima internazionale...

sanzioni, così abbondantemente toccate da Reagan a contorno della sua filosofia della trattativa da posizioni di forza...

minimo di fiducia reciproca. Del resto, di fronte all'irritazione polacca di Reagan il Cremlino ha ritenuto bene rispondere con un secco commento TASS...

Begin alla Casa Bianca ma Washington è divisa

L'incontro con Reagan si è svolto in un clima di freddezza - Haig ora giudica «positivi e convenienti» gli effetti dell'invasione del Libano - Di parere opposto Bush, Weinberger e i consiglieri del presidente - Il problema della fornitura di armi a Israele

NEW YORK — L'incontro tra Begin e Reagan, subordinato alla promessa israeliana di non occupare tutta Beirut, si è svolto ieri mattina nell'ufficio ovale...

che aveva un mese fa) dovrebbe essere affrontato il 29 giugno dal Consiglio europeo. Secondo Colombo, i due non dovrebbero limitarsi ad esprimere un giudizio sui fatti...

Unica decisione concreta presa ieri dai ministri è stata quella di togliere, a partire da oggi, le sanzioni economiche adottate contro l'Argentina...

Arturo Baroli



BUENOS AIRES — Due protagonisti del braccio di ferro all'interno della giunta: il capo dell'aeronautica Lami Dozo (a sinistra) e quello dell'esercito Cristiano Nicolaidis

Dall'esercito argentino secco no all'apertura democratica

L'aviazione e la marina prospettano invece l'avvio di una fase di transizione

Dal nostro inviato BUENOS AIRES — Ancora nessuno accordo fra i due comandanti in capo delle forze armate argentine per designare il nuovo presidente della repubblica e le posizioni ancora lontane...

civili il governo del paese secondo le date precedentemente fissate, l'esercito, dopo la nomina a comandante in capo del fascista gen. Cristiano Nicolaidis...

Opinione. Un popolo in esilio s'è dato una struttura politica; cancellarla vuol dire anche aprire la porta a forme di risposta disperata, irrazionale, terroristica

Se distruggono l'OLP, quel vuoto come sarà riempito?

Davvero il governo Begin, ha deciso di sterminare l'intero popolo palestinese? Ogni singolo palestinese? È una domanda che viene spontanea in questi giorni...

beginiana. Per non parlare della vitalità e creatività del popolo palestinese, che nonostante tutto ha saputo darsi, in trentaquattro anni di esilio, una forma istituzionale di vita sociale degna di un popolo...

ottobre, possano darsi un'indicazione a questo riguardo. L'attentato contro Sharar è stato accompagnato da altri due attentati, sempre a Roma, uno contro un ufficio turistico israeliano e l'altro ad Ostia in un luogo di ritrovo di ebrei russi...

movimento di massa è difficile da liquidare perché è indipendente, autonomo e quindi vitale. Invece un gruppo terroristico è sempre manovrabile, non avendo legami con la massa...

Wassim Dahmash dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina

«Questi palestinesi bisogna ucciderli tutti»

Sotto il titolo «I palestinesi devono morire», sono in corso le pubblicazioni nei giornali scorsi una corrispondenza di Robert Fisk dal Libano occupato...

«Stia a sentire» ha detto l'israeliano. «So che lei sta registrando quello che dico ma lo personalmente vorrei vederli tutti morti»...

l'artiglieria era da 155 mm. Ma non pensava, abbiamo chiesto, che forse la distruzione e il massacro nel Libano nei giorni scorsi — eccidio di forse diecimila persone — fosse in qualche modo fuori di proporzione con i problemi di Israele nel nord?

Non considerava l'Egitto un paese in pace con Israele, non ha voluto dirmi perché, ma parlava di Israele come di un paese con una missione da assolvere. E i palestinesi? Abbiamo chiesto, il soldato ha sospirato, come uno che è abituato a sentire tornare continuamente questa domanda. I palestinesi erano una malattia. Li voleva tutti morti. Ma non è la stessa cosa che Hitler disse una volta degli ebrei? Abbiamo chiesto timidamente. «Sì» ha risposto. «Ma c'è una netta differenza perché i palestinesi ricevono aiuto e ci sono tanti paesi qui attorno che sono pronti a sostenerli e ad aiutarli»...

«Ma è tutta ipocrisia, sa? I paesi arabi li aiutano soltanto perché vogliono distruggere Israele. Non sono interessati al benessere dei palestinesi. Capisco che è un po' difficile da spiegare, perché io sono un po' emotivo su queste cose. Personalmente, non mi importerebbe di vedere i palestinesi tutti morti e neppure di fare una mano per questo risultato».

Aniello Coppola

Khomeini: la guerra con l'Irak non è finita

Bonn: fase decisiva per la Namibia

TEHERAN — In un discorso trasmesso ieri a Teheran l'Ayatollah Khomeini ha nuovamente respinto l'ipotesi di un armistizio con l'Irak...

BONN — La questione della Namibia, insieme allo sviluppo dei rapporti bilaterali, è al centro di una visita ufficiale che il ministro degli Esteri del Mozambico, Joaquim Alberto Chissano, sta compiendo in questi giorni nella Germania Federale.